

Spetses

La guida di Spetses è stata realizzata grazie alla collaborazione del socio Claudio Paoloni.



Dov'è ?

Fa parte delle isole del Golfo Saronico, vicinissima alla costa del Peloponneso. Da Kosta, la località più vicina, gommoni privati raggiungono quotidianamente le spiagge dell'isola. Spetses è un'isola piccola, misura di 22 kmq e dispone di circa 28 Km di costa. Si raggiunge da Kosta e da Porto Heli (che sono i porti del Peloponneso più vicini) o dal porto ateniese di Zea Marina (due chilometri dal Pireo) da dove partono le imbarcazioni per le isole argosaroniche. Orari: www.gtp.gr

Claudio Paoloni, settembre 2006

Si lascia l'auto a Kosta da dove si traversa il breve braccio di mare con un traghetto, 75 centesimi a testa o con taxi boat, 16 euro per il viaggio.

Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

Per qualche giorno ci si sta bene, ma una vacanza prolungata può diventare noiosa. L'isola è frequentata prevalentemente da greci nel fine settimana e cerca di assecondare i

loro gusti. Bar e taverne di impronta classica, ma abbastanza cari. Carozzelle per superare il divieto serale di circolazione. Le migliori spiagge attrezzate e parecchie imbarcazioni da diporto. Non cercate a Spetses la spiaggia dei sogni, rimarreste delusi. Nessuna supera le tre stelle e a vederle tutte non ci si mette molto. Il capoluogo è delizioso ed è anche piacevole passeggiare fra i diversi quartieri che mantengono un fascino neoclassico, ma dopo qualche giorno, almeno a noi, è presa la voglia di ripartire.

Ambiente

E' un'isola molto verde con vaste estensioni di pini di Aleppo. Non a caso il nome antico dell'isola era Pituosa che significa "coperta di pini". Un incendio scoppiato un paio d'anni fa ha bruciato una delle più belle pinete dell'isola nella parte nord occidentale. L'area appare oggi brulla con gli scheletri degli alberi bruciati. Si dice che un tempo l'isola fosse ricca di sorgenti. Oggi di sorgenti pare ce ne siano veramente poche. L'intraprendenza degli abitanti ha ovviato in parte al problema con la costruzione di grandi cisterne per l'acqua piovana. Poco più di 30 chilometri di strada asfaltata compiono l'intero periplo dell'isola seguendo la costa. L'isola non è certo aspra, la cima del Profitis Elias, raggiunge a malapena i 250 metri di altitudine.

Spetses è una piccola isola molto piacevole in cui potrete scegliere se rilassarvi, uscire la notte o visitare alcuni luoghi interessanti è così piccola da poterla girare in bici in 4-5 ore (benché le strade non siano granché e ci sono pochissime automobili. Dopo le 2 del mattino la circolazione è vietata ai ciclomotori, ma lo stesso, anche prima, è tutto tranquillo. La gente qui è molto amichevole, anche se l'isola da molti anni è piena di turisti. Molti Ateniesi hanno la casa qui perché è abbastanza vicina alla capitale.

Cultura



Spetses, capoluogo dell'isola è divisa in quartieri. Il quartiere di Kasteli si trova nella parte alta sopra il porto nuovo. Era il nucleo originario dell'isola. La zona un tempo era fortificata. Dopo la distruzione delle mura nel 1770, gli spetsioti hanno cominciato a sviluppare i quartieri sul mare, abitati dai marinai, Kounupitsa e Suributi. Molto pittoresco il quartiere del vecchio porto, Palio Limani, (nella foto) una volta sede dei famosi cantieri navali dell'isola. Ancora oggi ne è rimasta la traccia nei piccoli cantieri sopravvissuti che riparano imbarcazioni da diporto. Oggi il lungomare che unisce Palio Limani a Dapia, il porto nuovo, è la passeggiata prediletta dai visitatori e delle carrozzelle. Bar e taverne lungo il percorso. Kunupitsa è dalla parte opposta del Palio Limani. Alcune costruzioni caratterizzano l'architettura di Spetses, come il museo cittadino a Palazzo Mexi, e il fantastico albergo Poseidonion, splendido di sera, meno di giorno quando, alla luce del giorno, risulta evidente, la necessita di una ristrutturazione. L'albergo è il

simbolo dello sviluppo turistico dell'isola. Fatto costruire da Anargyros (senza argento), un'avventuriero che senza una lira parti da Spetses per l'America, ritornando ricchissimo.

SPETSES

il capoluogo di Spetses è molto grazioso ed ha molte vecchie costruzioni in cui si può discernere una forte tradizione di naviganti. La casa di Bouboulina è oggi un museo privato aperto al pubblico. Il monastero di Agios Nikolaos (San Nicola) è situato appena fuori della città di Spetses ed è anch'esso aperto al pubblico. Nota: dovete essere vestiti in maniera adeguata: pantaloni lunghi per gli uomini e gonne lunghe e spalle coperte per le donne. Il santo patrono di questo monastero è anche il patrono dei marinai e qui i capi di Spetses hanno fatto il giuramento di conquistare la libertà per la Grecia, nel 1821.

Claudio Paolini, settembre 2006

Le auto sono off limits, ma all'arrivo scoprite l'inganno: la città è invasa da motorini che sfrecciano come nei quartieri spagnoli di Napoli. La città nonostante questo è bella con le dimore estive di ricchi ateniesi nella parte ovest e più popolare ad est. Bello il lungomare (solo teoricamente pedonale) fino al vecchio porto.

Girando per la città si scoprono le belle ville di recente costruzione, proprietà di ricchi spetsioti o seconde case di ateniesi. Le chiese dell'isola sono di recente costruzione, risalgono al XIX secolo con l'eccezione della Chiesa della Dormizione della Vergine del XVII secolo. Più interessante può risultare la visita alla dimora della "Bubulina", l'eroina del risorgimento greco, con il soffitto intarsiato in legno. Il busto della Babulina si trova accanto al Palazzo di Anargyros in una piazza dietro il porto. Il miliardario benefattore ha regalato all'isola anche la SCUOLA, chiamata Scuola Anargyros, (nella foto) un complesso di edifici classici in un bel parco, all'estremità di Kounupitsa.



Storia

Qualche anno fa sono stati scoperti nei pressi di Ag. Marina alcuni reperti, vasellame e altri oggetti, che farebbero risalire i primi insediamenti all'epoca preistorica, età del rame, 2500 a.c. In epoca bizantina e anche successivamente, l'isola fu presa d'assalto dai pirati. Le mura di Kasteli furono costruite per la difesa dell'isola nel XV secolo. L'abbondanza di legname dell'isola dei pini, avrebbero favorito la costruzione delle navi. Si racconta fra leggenda e storia che le donne di Spetses con un astuto stratagemma avrebbero messo in fuga i turchi. Quando spuntarono le prime navi turche, la maggior parte degli uomini erano lontani dall'isola. La data dell'episodio non è certa. Fatto sta che le donne non si abbandonarono alla disperazione. Si vestirono come i loro uomini quando andavano in battaglia, con il caratteristico copricapo e si schierarono lungo il porto. Pare che i turchi si spaventassero da tanti combattenti pronti ad affrontarli e che abbandonassero l'idea di assaltare l'isola. Al di là di questa storiella, gli spetsioti ebbero un ruolo determinante nella guerra per l'indipendenza della Grecia, iniziata nel 1821. La loro navi, insieme a quelle di Idra e di Psara costituirono l'asse portante della flotta greca che portarono alla liberazione di Atene nel 1822. Durante l'assedio di Napuplia si distinse l'eroica figura di Babulina Lascarina, la donna capitano che fece costruire la fregata Agamennon. Le navi spetsiote fecero cadere il baluardo turco a Monenvasia e respinsero l'ultimo attacco della flotta

turca. L'isola era diventata la base navale più importante della nuova Grecia. Dal 1860, l'isola cominciò a decadere. Gli enormi sforzi finanziari per la causa greca non furono mai risarciti e i porti di Siros e del Pireo presero il sopravvento anche nella cantieristica. Gli spetsioti furono costretti a emigrare. Oggi la risorsa principale dell'isola è il turismo.



Archeologia

Di scarso interesse il piccolo museo archeologico, il cui pezzo forte è un sarcofago romano. Fra gli altri oggetti: utensili, vasi e monete di rame, trovati ad Ag. Marina.



Servizi

Servizio bus e taxi boat per le spiagge del nord est e, con corse meno frequenti, per quelle del nord ovest fino ad Ag. Paraskevi. Si affittano motorini e molte biciclette, molto adatte alla strada costiera, prevalentemente pianeggiante.. Consigliamo Lefteris KOKKORIS, all'inizio della strada per Paraskevi, accanto al più conveniente supermercato dell'isola. Studio medico, tel. 2298 0 72472, e farmacia. Taxi 2298 0 72994



Acquisti

Ottimo il miele dell'isola. Si trova con facilità.

Dove si dorme



L'isola è piuttosto cara, rispetto alla media, perciò consigliamo VILLA KRIEZI, fuori stagione si può telefonare a Torino per prenotare, tel. 6631094, tel. Spetses 22980 74086. Per la doppia, settembre 2001, abbiamo pagato 11.000 dr. senza balcone, ma con condizionatore. Le stanze sono spaziose e pulite. La struttura dietro il porto, basta seguire le indicazioni per il museo, proseguire dritto quando lo si vede sulla destra, superare i banchetti di frutta e guardare a sinistra quando la strada

comincia a scendere. Convenzionato con gli "Amici delle Isole Greche", 10% sconto.

I tre Hotel di categoria A sono anche quelli con il maggior numero di camere. Per qualche notte romantica il **Poseidonion** (nella foto) 2298 0 72308. Lo Spetses , tel. 2298 0 72602 è il più grande, 143 letti, seguito dal Kasteli, 2298 0 72311 con 122 letti. Prezzi oltre 100 euro per la doppia con colazione. Molti posti sono riservati dalle agenzie internazionali. Per altre informazioni si può consultare il sito www.spetses-hotel.gr

Claudio Paoloni, settembre 2006

Studios Amore 22980 72865 e **Villa Christina** (il proprietario è sempre a caccia di clienti al porto) 22980 72218 abbastanza decentrati sulla strada che sale dal porto e comodi per chi ama raggiungere a piedi le spiagge che sono quasi tutte dall'altra parte dell'isola.

Dove si mangia



Lo ripetiamo, anche per quanto riguarda i ristoranti, l'isola è cara. Le taverne sono però di qualità e le regole della cucina greca sono rispettate. Il turismo nazionale è più esigente di quello internazionale, almeno per quanto riguarda la cucina. Se vuole sopravvivere l'oste di Spetses non può sgarrare.

Segnaliamo i due migliori ristoranti dell'isola. Sono quasi

sempre pieni. La gente aspetta pazientemente per il posto anche quando i ristoranti vicini sono vuoti. Il primo è il "mezedapolio" **ORLOF BIZANTINO**, al Porto Vecchio, con un menù di 80 piatti, un vero e proprio record ellenico. E' possibile assaggiare qualsiasi tipo di mezede esistente. Le porzioni non sono abbondanti, ma in compenso i prezzi sono salati. Ottomilaseicento dr. per 1 melanzane al forno, 1 fava e 1 polpi in umido con 1/2 vino e acqua. Siamo usciti con la fame. L'altro è la **Psarotaverna PASTRALI** situata dalla parte opposta, all'ingresso del quartiere Kounupitsa. Le porzioni sono più abbondanti e i prezzi accettabili. Abbiamo speso 7800 dr per 1 porzione di pesce bianco 1 riso alle cozze, una choriatiki, mezzo litro di retsina e una megalò nerò.

Claudio Paoloni, settembre 2006

O Roussos e **Stelios**, entrambi sul lungomare, sono ottimi: il primo più economico, il secondo con qualche sfizio in più. La **osteria Vouli** (la botte) affacciata sul porto vecchio è molto pittoresca e raccomandata dunque a chi non sa rinunciare ad un pizzico di "colore" locale.

Escursioni e spiagge



Basta una giornata in motorino per collezionare le spiagge dell'isola. Alla Cala di S. Cristoforo** per scendere ci si deve calare con una grossa fune. Spiaggia isolata, ma molto sporca, meglio proseguire. Tutte le spiagge sono miste, sabbia e ghiaio. La migliore ci è sembrata **Zogeria***** con un più, non attrezzata, un insieme di piccole cale circondate da un bel mare. Carina anche **Ag. Paraskevi***** con strutture balneari e un complesso con taverna. Dietro la

spiaggia di **Anargiri** *** con un meno, sorge l'Hotel Akroyali. Non sono male nemmeno le cale della parte nord orientale che però sono più affollate.

Claudio Paoloni, settembre 2006

Le spiagge si assomigliano un po' tutte e non sono male; le migliori?

Forse **Zogeria** e **Xilokeriza**, e poi ... (vedere la descrizione sentieri). I sentieri non sono segnati: regolarsi come segue. Continuate a salire la strada asfaltata che sale dal porto fino al cartello stradale Aghios Nicolaos. Qui abbandonatela per seguire la strada in macadam poi sterrata. Se incontrate una villa che reca la scritta BOSCH sul cancello siete sulla strada giusta; sulla sommità c'è un trivio: la strada che scende a sinistra va in direzione Xilokeriza, la più bella spiaggia attrezzata, quella al centro arriva ad **Aghioi Anargiri**, la più frequentata dell'isola e a destra si va sostanzialmente in pianura per scendere poi, dopo le antenne, verso Aghia Paraskevi o proseguendo in leggera discesa verso le più lontane spiagge di Zogeria.

E' desolante constatare come anche Spetses sta perdendo la sua caratteristica principale: il compatto manto di pini che la copriva interamente è profondamente ferito da incendi che ne hanno "mangiato" gran parte, raggiungendo in alcuni punti (Aghia Paraskevi) anche il litorale. Il nostro buon consiglio è di procedere, al trivio di cui sopra, al centro verso Anargiri e raggiunto l'asfalto che circumnaviga l'isola, invece di seguirlo a ds verso Anargiri appunto, traversare la strada e prendere lo sterrato: ad un primo bivio andate a sn. e quando si arriva ad un edificio adibito a deposito ed allevamento iniziare a scendere verso il mare. A poca distanza una profonda insenatura che termina in una ombrosa spiaggetta vi ripagherà abbondantemente del poco sforzo impiegato per raggiungerla. Il miglior posto dell'isola ...a nostro parere. Il segno di riconoscimento è una splendida villa affacciata sul mare che esibisce sul fronte mare una grande mezza luna verde. Un petroliere arabo o l'ambasciatore di Libia? A proposito di ricconi, l'isola che si vede a sud est è Spetsopoula, di proprietà dell'armatore Niarkos.

Intrattenimenti serali

Bar con musica greca sul lungomare.

Da non perdere

L'isola va visitata nel suo insieme. Da non perdere il Porto Vecchio dove si respira un'atmosfera particolare che si apprezza ancora di più dalla terrazza della Taverna Orlof Bizantino.